

# La lenza di Colombo non sbaglia Podio tutto bergamasco a Zogno

**Trota torrente.** Nella 2ª prova del Trofeo Italia Open il pluricampione del mondo vince di misura su Cavagnera e Benaglia. Domenica i provinciali

**SIMONE MASPER**

Quasi 200 agonisti nella prova generale per il via della stagione. Dopo più di un anno Zogno e il fiume Brembo tornano a ospitare una gara di livello nazionale, precisamente la 2ª prova del Trofeo Italia Open Trota torrente esche naturali, a cura della società di Strozza. Non era sicuramente facile organizzare una gara con tutte le limitazioni del momento, ma sul Brembo tutto è andato alla perfezione grazie alla società valdignina, organizzata nella gestione di ogni singolo settore.

A Zogno la vittoria è andata al più volte campione del mondo Massimiliano Colombo della Valle San Martino, in una giornata che ha visto in difficoltà gli agonisti presenti con le trote che si sono fatte attendere a causa delle basse temperature. Alle spalle di Colombo la sorpresa di giornata è Fiorenzo Cavagnera della Scuola Pesca Valle Imagna, con un solo pesce di differenza, 21-20 e la vittoria svanita per pochissimi punti. Il podio rimane bergamasco con il 3º posto di Lionello Benaglia della Molinello di Albino con 19 trote. Per gli agonisti provenienti da altre province lombarde è stata una domenica complicata: il primo degli extra provinciali è stato Paolo Zerner, 7º, della Carpeneda Tubertini. Nella competi-



Massimiliano Colombo, al centro, si è confermato il più forte nella gara del Trofeo Italia Open a Zogno

zione con le esche artificiali i grandi protagonisti sono stati i concorrenti bresciani, che hanno invece monopolizzato le prime posizioni della classifica. La vittoria è andata ad Andrea Cerrioli del Team Trota Brescia con 15 pesci, seguito a una lunghezza dal compagno di squadra Stefano Sala; il primo di casa nostra è stato Mauro Tolone della Bergamo Spinning, 5º con 7 pesci e un 2º posto di settore.

Domenica ci sarà il via della stagione in Bergamasca con i campionati provinciali e sarà un

tentativo di ritorno alla normalità per le competizioni autorizzate da Fipsas Nazionale, federazione legata al Coni. Dopo un anno di stop ci sarà la curiosità di vedere all'opera quanti rimasti in gioco in due discipline, una in continua crescita come la pesca alla trota con le esche artificiali e una che invece anche quest'anno soffrirà, con un calo di iscritti, come la trota lago.

A Gromo la società della Molinello di Albino organizzerà la prima prova del campionato provinciale a spinning, mentre

al lago al Tiro di Martinengo il Triangolo Martinenghese mette in palio la prima prova del campionato provinciale individuale del laghetto.

La pesca alla trota con le esche naturali partirà domenica 28 marzo da Zogno con la 1ª prova dell'individuale, mentre la prima gara dell'interprovinciale con la sezione di Brescia della pesca al colpo è in programma domenica 16 maggio sul Mincio a Peschiera nell'individuale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni dei partecipanti del Bergamo Spinning-Kingfisher a Piacenza

## I Kingfisher Bergamo in evidenza a Piacenza con Invernizzi, secondo

**Pesca**

Gli agonisti possono muoversi anche in zona arancione o rossa avendo però tutta la documentazione necessaria

Riepiloghiamo le regole che gli agonisti della pesca devono seguire per poter muoversi in sicurezza e partecipare alle competizioni agonistiche, dopo alcune polemiche apparse sulla rete. Chi partecipa alle gare può muoversi anche in zona arancione o rossa, per partecipare alle gare selettive italiane, regionali e provinciali, tutte considerate d'interesse nazionale. Per muoversi naturalmente serve avere con sé la documentazione necessaria, anche nel corso degli allenamenti che devono comunque avvenire in solitaria: copia d'iscrizione alla gara, copia del calendario nazionale e tessera federale Fipsas.

A Piacenza all'Oasi verde i ragazzi del team Bergamo Spinning-Kingfisher erano presenti per la manifestazione d'interesse nazionale del trout area, nel lago che da

quest'anno verrà gestito proprio dal gruppo Kingfisher e si chiamerà Kingfisher Arena per le gare della specialità. I concorrenti alla via erano 60, divisi in due settori da 30. L'ottimo avvio di stagione di un gruppo sempre in espansione come quello diretto dal presidente Enzo Cavadini è stato confermato anche nella gara emiliana. Stefano Invernizzi ha conquistato un primo posto di settore e si è classificato al secondo posto assoluto, a pari penalità con il primo, Luca Benvenuti del Team Campari col Bianco ma battuto ai punti. Nell'altro settore invece 3º posto sempre per la Bergamo Spinning-Kingfisher con Matteo Carolo, un nuovo socio che gestisce il laghetto Lago Rifugio di pesca a Travedona Monate, in provincia di Varese. Domenica prossima la Bergamo Spinning sarà presente con 6 ragazzi a Torino ai Laghi di Pont e con 2 iscritti a Modena al Lago il Mulino sempre per manifestazioni di preminente interesse nazionale della specialità trout area.

Si. Ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## C'è la pandemia Iscrizioni boom ai Campionati

**Bocce**

Organizzare gare è sempre difficile, così dodici squadre Seniores e una Juniores si sono messe in gioco

Quante cose sta cambiando questa pandemia; le abitudini quotidiane sono state stravolte e il mondo dello sport non ha certo fatto eccezione. Il successo dei Campionati a squadre di bocce è figlio di questa situazione così eccezionale.

«Organizzare gare diventa sempre più difficile - ha spiegato il delegato, Roberto Nespoli -, gli sponsor e le società non sono invogliate a proporre appuntamenti che non potranno essere vissuti alla presenza del pubblico; gli impianti di gioco aprono e chiudono a seconda del colore del momento. E così gli atleti rischiano di non avere alcuna manifestazione alla quale partecipare».

I Campionati diventano quindi un punto di approdo agonistico molto interessante ed i numeri lo dimostrano. «Lo scorso anno erano quattro o

cinque le bocciophile bergamasche iscritte a questa manifestazione - ha continuato Nespoli -, quest'anno sono dodici formazioni Seniores e una Juniores. La Familiare Tagliuno, che partecipa al Campionato di A2, ha già iniziato il suo percorso; mentre per le altre, che parteciperanno al Campionato nazionale di Promozione e a quello Nazionale di società Juniores, è ancora tempo di iscrizioni».

Ed è boom: in Prima Categoria giocheranno due formazioni dell'Orobica Slega Prefabbricati Bergamaschi, una della Vip Credaro, una della Polisportiva Villese e una di Montello; in Seconda Categoria ci saranno una squadra dell'Orobica Slega Prefabbricati Bergamaschi, una della Vip Credaro, una della Canonichese e una della Polisportiva Villese; in Terza Categoria ci saranno una portacolori della Polisportiva Presezzo e una dell'Orobica Slega Prefabbricati Bergamaschi; infine a difendere i colori di Bergamo nel Campionato Juniores saranno i ragazzi della bocciophila Bonate Sopra. «Sono numeri straordinari



Un momento di gioco sui campi della bocciophila di Dalmine

in linea con quanto accade in tutta la Lombardia - ha sottolineato il delegato -; la nostra regione, lo scorso anno, aveva 25 squadre impegnate nei diversi Campionati, oggi siamo già a quota 60 e il termine delle iscrizioni è stato di nuovo prorogato vista la richiesta crescente».

Un incremento che sorprende solo in parte; infatti nella programmazione del calendario gare si era già tenuto conto di questa possibilità. Visti i numeri più contenuti di partecipanti rispetto al passato, le gare non si «spalmano» più su un

arco temporale di quindici giorni, bensì di una sola settimana con finali non più al sabato bensì al venerdì. Questo per lasciare libero proprio il sabato da sempre giorno in cui si disputano le sfide dei Campionati.

«Sperando che la campagna vaccinale ci porti un poco di normalità - ha concluso Nespoli -, prima di tutto nelle famiglie e nel lavoro, poi anche nello sport, perché abbiamo tutti bisogno di ritrovare la gioia di scendere in campo, di ritrovarci, di metterci alla prova».

Donina Zanoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Verdello piange Giulio Facchetti il talento garbato

**Bocce**

Poletto, presidente della bocciophila: «Da giocatore ha raccolto meno rispetto a quanto avrebbe meritato»

In un mondo in cui spesso si impongono coloro che sanno vendersi meglio, Giulio Facchetti verrà ricordato per il suo essere misurato, per quella rara dote di preferire il silenzio a qualsiasi sterile discussione, di saper portare in campo un talento mai scisso da un garbo innato. Venerdì Giulio se n'è andato a 64 anni, portato via da un male che l'ha divorato in poco più di un mese; se n'è andato quasi in punta di piedi, quasi non volesse disturbare.

«La mia amicizia con Giulio andava oltre le bocce ed era iniziata alle superiori - ha raccontato Umberto Poletto, presidente della bocciophila di Verdello, paese di Facchetti e società nella quale militava -. Di lui apprezzavo la sua grande riservatezza che era insieme un grande pregio, ma anche il suo punto debole. Nonostante fosse un buon giocatore, ha raccolto meno rispetto a quanto avrebbe meritato».



Giulio Facchetti aveva 64 anni

Da qualche anno era in pensione e finalmente aveva potuto dedicare tempo alle bocce, fuori e dentro le corsie di gioco.

«Era un collaboratore prezioso - ha proseguito Poletto -, una persona sulla quale contare, perché portava sempre a termine i propri incarichi».

La scomparsa di Giulio ha scosso i molti appassionati di bocce che lo conoscevano ed ha suscitato il cordoglio del Comitato di Bergamo e degli atleti che l'hanno tante volte incrociato sui campi.

D. Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA